GIUGLIANO / CONVEGNO DELL'ASSOSTAMPA NAPOLI NORD

"In Campania troppi giornalisti disoccupati"

Al tavolo dei lavori c'erano Lino Zaccaria, fiduciario dell'INPGI e Mimmo Falco, vicepresidente dell'ordine nazionale

Giornalismo, enti locali, Mezzogiorno". Questi i temi al centro del convegno svoltosi lo scorso 15 novembre presso la scuola elementare di piazza Gramsci ed organizzato dall'Assostampa Napoli Nord in collaborazione con il Comune di Giugliano. Nella sala teatro del primo circolo didattico giornalisti, politici ed amministratori locali finalmente seduti tutti intorno ad un tavolo per discutere di argomenti di fondamentale importanza per la collettività. Serrato il confronto che ne è scaturito. L'apertura dei lavori è stata affidata al dottor **Bruno Pezzuto, commissario straordinario** del Comune di Giugliano. Il viceprefetto ha parlato dei temi oggetto del convegno come "un triangolo quasi perfetto", rimarcando, all'interno di esso, sia l'attuale ruolo degli enti locali come "tramite tra la cittadinanza e le istituzioni centrali dello Stato" che della stampa locale. "La sua lettura quotidiana – ha affermato Pezzuto – è un elemento importante per gli amministratori, in quanto attraverso questo mezzo si ricavano indicazioni utili sia per conoscere problematiche che attanagliano i cittadini che per calibrare al meglio la stessa attività amministrativa". Insomma, giornalisti e classe politica uniti per ridare slancio alle scelte degli enti locali, considerati da Pezzuto "elemento trainante per la rinascita del Mezzogiorno". Relazione ad ampio raggio, ma con particolare attenzione alle tematiche dell'informazione, quella effettuata dal professor **Luigi Argiulo**. "Quello di oggi – ha sottolineato il **presidente dell'Assostampa Napoli Nord**– è un giornalismo frutto di una vera e propria rivoluzione. Le nuove tecnologie hanno ridotto i tempi di realizzazione e pubblicazione di un articolo. Figure come l'articolista puro, il bozzista e l'impaginatore nel corso degli anni sono del tutto scomparse, in quanto tali ruoli sono stati inglobati in un'unica figura, quella del giornalista". Ed ancora: "Mentre oggi il giornalismo cosiddetto maggiore è fin troppo scontato, quello prodotto dalla stampa locale è vitale, fantasioso, schietto. Tutto ciò avviene perché il cronista del luogo ascolta la piazza, fa parlare la gente, ma soprattutto riesce a trovare la notizia anche quando le fonti di informazioni rendono complicato il cammino verso la stesura dell'articolo. E in tale contesto – ha continuato Argiulo – mi permetto di elogiare le donne giornaliste dell'area giuglianese, le quali trattano gli argomenti con sensibilità, intelligenza, caparbietà". In merito agli enti locali, invece, il presidente dell'Assostampa ha sottolineato il fatto che "essi si trovano di fronte ad un territorio geneticamente mutato, che talvolta sfugge alle stesse istituzioni". Un territorio che "vede il progressivo spopolamento della grande città ed una corsa verso la periferia. La qual cosa fa emergere vecchi e nuovi problemi legati al territorio stesso e alla civile convivenza tra culture alquanto diverse".



Da sinistra: il nostro direttore Luigi Gallucci, il presidente dell'ordine campano Ermanno Corsi, il segretario aggiunto FNSI Mimmo Castellano, il presidente dell'Assostampa Napoli Nord Luigi Argiulo e il vicepresidente dell'ordine nazionale Mimmo Falco

A seguire c'è stato l'intervento di **Lino Zaccaria**, fiduciario dell'**ente previdenziale INPGI**. "Cio che mi preme sottolineare – ha affermato Zaccaria – è il fatto che oggi in Campania la situazione occupazionale dei giornalisti è drammatica. Basti pensare che nella nostra regione su 800 professionisti oltre la metà sono disoccupati, mentre i restanti sono talvolta occupati con contratti a tempo determinato. Tale fenomeno è strettamente correlato alla scarsa vendita dei giornali. Nella nostra regione ogni giorno si vendono in edicola soltanto 190 mila copie di quotidiani. Una cifra che, se confrontata con le vendite che si registrano in alcune città del nord, è praticamente irrisoria". "Quindi, in un panorama di questo genere, ha continuato Zaccaria, una boccata d'ossigeno potrebbe venire dall'applicazione della legge 150/2000, che consentirebbe agli enti locali di assumere addetti stampa e potenziare gli uffici di pubbliche relazioni. Una legge che spesso non viene applicata, mentre laddove esistono gli addetti stampa, questi vengono considerati, in termini di contratto, allo stesso livello di altri dipendenti". Su tale argomento **Mimmo Castellano, segretario aggiunto della Federazione Nazionale della Stampa**, ha sottolineato che "la 150/2000 consente di sanare il pregresso ed aiuta i giornalisti disoccupati che, in questo modo, hanno possibilità di partecipare ad appositi concorsi banditi dagli enti pubblici". **L'onorevole Mario Landolfi, portavoce di Alleanza Nazionale,** ha reso noto, invece, l'esito di una ricerca commissionata dall'Eurispe su stampa estera, problemi di reclutamento, rapporto tra innovazione tecnologica e professione di giornalista. Uno screening che ha fatto emergere un quadro italiano non certo incoraggiante sotto vari punti di vista, tra cui anche quello dell'applicazione a "macchia di leopardo" della legge 150. Nel corso del suo intervento Landolfi ha anche rimarcato il fatto che "la figura del giornalista ha bisogno di adeguarsi e pertanto si deve metter mano ad una riforma dell'ordine". A seguire, c'è stato l'intervento di **Mimmo Falco, vicepresidente nazionale dell'ordine dei giornalisti.** "Sotto l'aspetto deontologico – ha replicato Falco - io ritengo che un cronista deve essere sempre libero nella ricerca delle informazioni. E la stessa applicazione della legge sugli uffici stampa non deve mai far perdere di vista, ad un determinato professionista, la propria autonomia verso l'amministrazione presso la quale lavora. Anzi, per la classe politica di tale ente egli deve rappresentare una spina nel fianco". Di tutt'altro avviso **Alfonso Ascione, assessore alla provinciale di Napoli,** secondo il quale "troppo spesso si assiste all'asservimento del giornalismo alla politica". Successivamente, **Geppino Mariconda, giornalista Rai**, nel suo intervento ha affermato che "tutti gli enti pubblici devono dotarsi di un proprio addetto alla comunicazione e non di un semplice portavoce del Palazzo" e che "i giornalisti locali trovano molti più ostacoli nel ricercare le notizie rispetto a professionisti già affermati, in quanto si muovono in un contesto oggettivamente assai difficile". A seguire, l'opinione di **Lello Topo, sindaco di Villaricca.** "In un territorio come il nostro – ha affermato il primo cittadino – negli ultimi 20 anni è quintuplicato il numero dei residenti ma i vecchi problemi infrastrutturali sono rimasti gli stessi. Ed è in questo ambito che si innesta il ruolo di un'informazione locale chiara, precisa, corretta, che si faccia portavoce dei bisogni dei cittadini". In tema di informazione locale è intervenuto anche il nostro **direttore-editore Luigi Gallucci**, il quale ha evidenziato che "nell'area giuglianese il problema più grande riguarda la scarsa cultura dell'informazione, un fattore che investe alcuni amministratori, politici e gran parte del ceto medio". "Tale fenomeno – ha aggiunto Gallucci – si riflette poi nell'impostazione dei prodotti editoriali presenti in questo territorio, nel quale i lettori spesso finiscono con il privilegiare testate che hanno un taglio di "nera" piuttosto che giornali impostati prevalentemente sulla trattazione di tematiche di politica, cultura e attualità locale".

Mariconda (Rai) e Landolfi (An)
"Tutti gli enti pubblici devono dotarsi di uffici stampa"

Pezzuto (viceprefetto) e Topo (sindaco)
"Un'attenta informazione è funzionale allo sviluppo sociale"

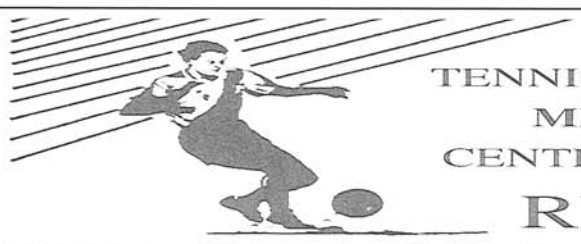
Falco (vice presidente dell'ordine nazionale)
"L'addetto stampa deve essere la spina nel fianco della classe politica"

Corsi (presidente dell'ordine regionale)
"La cooperazione tra testate locali è elemento di crescita"

Sono poi seguiti gli interventi del **redattore del periodico "Abbiabbé" Emmanuele Coppola**, il quale ha avvalorato i concetti espressi da Topo in merito alle problematiche che vive il nostro territorio, e del **giornalista calvizzanese Mimmo Rosiello**.

La conclusione della tavola rotonda è stata affidata ad **Ermanno Corsi, presidente dell'ordine dei giornalisti della Campania**, il quale ha caldamente invitato le testate locali a seguire la strada della cooperazione e del consorzio, al fine di poter abbattere i costi di produzione e migliorare, nell'ambito di uno sforzo sinergico, la stessa offerta di servizi di informazione alla collettività dell'area nord di Napoli. Ed infine ha auspicato che il un prossimo convegno si possa toccare con mano i risultati raggiunti, in termini di concreta cooperazione, da parte delle varie realtà giornalistiche dell'area nord di Napoli.

Francesco Ferrara



TENNIS - CALCETTO
MINI GOLF
CENTRO SPORTIVO
RECCA
VIA RECCA - TEL. 5871706 - MARANO (Napoli)
(presso Holtel Ristorante Adelaide)

PANEDIL s.a.s.
Antonio Panico
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
RUBINETTERIA - ARREDO BAGNO
VIA FREZZA, 76/78/80 - Tel. 081 894 39 18 - Giugliano (NA)

AUTORICAMBI M.M.R. MARRONE
www.mmricambi.it e-mail: info@mmricambi.it



Giugliano, via Colonne 23
tel. 081- 8952189 - fax 081- 8958041



Sant'Antimo, via Appia Sud km 18,800
tel. 081- 5050586 - fax 081- 3951035



Giugliano, via Cassini 30
tel. 081- 8945252 - fax 081- 3306270

ad ITALIA GRUPPO tuttemarche
Forza di gruppo, spirito di leadear
Nel mondo dei ricambi la bandiera AD è simbolo di forza, unione e sviluppo
Il gruppo è presente in 17 Paesi europei con 3500 centri di AUTORIPARAZIONI AD